



Tegna, 19 dicembre 2019
Ris. Mun. 629/2019

MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 20/2019

Concernente la richiesta di credito di Fr. 36'000.-- (IVA compresa) per la posa di un impianto di videosorveglianza nelle principali piazze di raccolta rifiuti sul nostro comprensorio

Gentile Signora Presidente,
Gentili Signore, Egregi Signori Consiglieri Comunali,

con il presente messaggio vi sottoponiamo una richiesta di credito per l'acquisto e la posa di un impianto di videosorveglianza da posizionare nelle principali piazze di raccolta rifiuti del comprensorio.

Istoriato

Il 4 aprile 2016, con Messaggio municipale no. 3/2016, era già stata sottoposta una richiesta per procedere ad un investimento in quest'ambito. La proposta era scaturita da una situazione poco edificante a seguito di tutta una serie di atti vandalici con danneggiamenti a proprietà pubbliche principalmente a Tegna (Cappella, facciata della Chiesa Parrocchiale, tettoia delle biciclette della scuola elementare e a stabili privati). Parimenti si era già allora constatato un comportamento poco attento dell'utenza nell'ambito del deposito e smaltimento dei rifiuti nei punti di raccolta apposti.

L'investimento voleva ristabilire il senso di sicurezza nei cittadini che, dopo questi danneggiamenti sommati ai furti nelle abitazioni private, era una reale preoccupazione. Si prevedeva pure di monitorare le piazze raccolta rifiuti che, come indicato precedentemente, da sempre sono un tema. Il sistema permetteva inoltre di monitorare il traffico in entrata ed in uscita dal comprensorio per motivi di indagini di polizia.

L'impianto previsto copriva tutto il territorio comunale con antenne fisse e l'installazione di 17 telecamere senza filo. Le registrazioni sarebbero confluite su un monitor in Cancelleria comunale e in caso di necessità sarebbero state visionate tenendo conto delle cautele previste dal legislatore.

Il legislativo allora in carica (quadriennio 2013-2016) ha ritenuto che un investimento così importante con un monitoraggio così intenso sul territorio fosse eccessivo. Su invito della commissione della gestione aveva quindi respinto la proposta con 22 voti contrari ed un solo voto favorevole.

Situazione attuale e motivi per una nuova richiesta di credito

Dopo quel periodo di eventi preoccupanti, fortunatamente e senza bisogno di un monitoraggio su larga scala, le segnalazioni sono diminuite in modo importante. In effetti negli ultimi anni non sono stati segnalati danneggiamenti e furti seriali sul comprensorio. È possibile che la convenzione obbligatoria con la Polizia Comunale di Locarno sulla base della legislazione cantonale contribuisca a questa situazione positiva (tra l'altro alcuni dati del 2018 indicavano come fossimo, in quel momento, il Comune con meno reati di tutto il Cantone). Oggi possiamo senz'altro affermare che la decisione presa in aprile 2016 dal Consiglio comunale era lungimirante e corretta. Un monitoraggio di larghe parti del territorio su un comprensorio come il nostro sarebbe all'ora attuale eccessivo ed ingiustificato, con la speranza che la situazione positiva possa perdurare anche in futuro.



Il controllo delle piazze di Raccolta rifiuti

Il controllo e la gestione delle piazze di raccolta rifiuti meritano invece, ahinoi, un discorso separato e meno positivo.

Il 1. gennaio 2017 abbiamo introdotto la tassa sul sacco nel nostro Comune. Per esperienza, un po' in tutti i Comuni l'introduzione di questo sistema di finanziamento del servizio crea comportamenti impensabili anche in abitanti che abitualmente hanno un approccio corretto e rispettoso verso le istituzioni e la cosa pubblica in genere.

Da parte del Municipio si è fatto uno sforzo di sensibilizzazione ed informazione alla popolazione con volantini specifici, serate a tema, spiegazioni specifiche nel bollettino informativo periodico, informazioni sul calendario raccolta rifiuti, avvisi appesi sui contenitori ecc. Si sono pure aumentati i tipi di materiali smaltibili separatamente (polistirolo "sagex", flaconi seguiti da plastica in generale) e sono stati posati contenitori supplementari in diversi punti del territorio.

Le segnalazioni puntuali ricevute dagli operatori sul territorio relative a comportamenti non conformi hanno portato il Municipio a mettere in atto misure di repressione con il tentativo di mettere un freno a questi comportamenti irrispettosi.

Si sono documentati gli abusi e, quando l'autore era identificabile, si è proceduto ad intimare contravvenzioni. Il tutto sempre con uno spirito di tolleranza, nel senso che spesso ci si è limitati a pronunciare formali ammonimenti a carico degli utenti non recidivi che hanno reagito in modo positivo alla procedura scusandosi.

Questo approccio ha indubbiamente creato un passa parola fra i cittadini, che speriamo abbia perlomeno permesso di contenere il malcostume. Allo stesso tempo però gli utenti in malafede stanno oggi bene attenti a fare in modo che le proprie scorrettezze risultino anonime e non rintracciabili



La situazione è globalmente insoddisfacente; da un lato per il decoro pubblico, dall'altro per l'onere lavorativo richiesto al personale del Comune per porre continuamente rimedio.

Il Municipio, tramite l'Ufficio tecnico, ha pertanto elaborato una proposta per perlomeno limitare i disagi nelle tre piazze di raccolta rifiuti principali del comprensorio.

L'osservazione empirica indica che la piazza di raccolta che necessita più attenzione ed un regolare riordino è senza dubbio quella principale di Verscio, seguita da Cavigliano e Tegna.



Basi legali

Le basi legali per la messa in atto di una videosorveglianza sono contenute nel Regolamento Organico comunale (articoli 81 fino a 86). L'art. 82 prevede che ogni credito di finanziamento di questa tipologia di spesa va approvata dal Consiglio comunale.

I dettagli operativi dovranno essere fatti oggetto di una specifica ordinanza (art. 81 cpv. 2).

Scopo e tipologia dell'impianto scelto

L'idea è di poter monitorare le tre piazze principali con un sistema di videosorveglianza molto puntuale e circoscritto, limitando l'investimento al minimo indispensabile. Non ci sarà una trasmissione delle registrazioni verso un operatore esterno ma le immagini verranno conservate all'interno delle telecamere. La visione delle registrazioni avverrà solo in modo puntuale per risalire agli autori degli abusi constatati.

Auspichiamo naturalmente che già solo la presenza del sistema di sorveglianza, segnalata a norma di legge, funga da deterrente ed osserveremo attentamente l'efficacia della misura.

Se giustificato e necessario, valuteremo e proporremo in un secondo tempo un eventuale ampliamento della videosorveglianza anche alle piazze di raccolta rifiuti secondarie.

Costi

Il rapporto UTC informa dettagliatamente sul genere di impianto scelto, sul posizionamento delle telecamere e sui costi che qui riassumiamo:

Installazione e allacciamenti videocamere (fase 1):

Cavigliano	1 videocamera	Fr. 6'900.00
Verscio	2 videocamere	Fr. 8'000.00
Tegna	1 videocamera	Fr. 7'500.00
Totale spesa 1. fase (IVA compresa)		<u>Fr. 22'400.00</u>

Ampliamento con una seconda videocamera a Cavigliano e Tegna (fase 2):

Cavigliano	1 videocamera c. pannello solare	Fr. 9'000.00
	1 carica batteria e 1 batteria di scorta	Fr. 800.00
Tegna	1 videocamera	Fr. 3'000.00
Totale spesa 2. fase (IVA compresa)		<u>Fr. 12'800.00</u>
Totale complessivo del credito (IVA compresa)		<u>Fr. 35'200.00</u>
Arrotondamento		<u>Fr. 800.00</u>
Investimento netto		<u>Fr. 36'000.00</u>

Il costo sopra indicato non contiene la spesa per la posa dell'alimentazione elettrica nei portacavi esistenti del posteggio di Verscio.

Questa spesa andrà considerata nella gestione corrente in quanto necessaria per diversi utilizzi e non limitatamente alla videosorveglianza (ad esempio per il parchimetro ed il compattatore della carta che verranno posati in un prossimo futuro).



L'intenzione dell'esecutivo è di limitarsi inizialmente a posare la prima fase del progetto e implementare la fase 2 unicamente se verrà constatata l'effettiva necessità.

Sulla scorta delle informazioni indicate in precedenza, a disposizione per qualsiasi ulteriore ragguaglio, invitiamo il lodevole Consiglio comunale a voler

risolvere:

- 1 E' approvato un credito di Fr. 36'000.-- per la fornitura e posa di un impianto di videosorveglianza nei tre principali punti di raccolta rifiuti presenti sul comprensorio comunale.**
- 2. Il Municipio è autorizzato a contrarre un prestito per il finanziamento del progetto alle migliori condizioni di mercato.**
- 3. Il credito decade se non utilizzato nel termine di 3 anni dalla crescita in giudicato della presente decisione.**

Con ossequio.

Per il Municipio:

Il Sindaco:  Il Segretario: 

Fabrizio Garbani Nerini  *Guido Luminati*

L'incarto completo è a disposizione delle commissioni preposte all'esame del Messaggio e dei Consiglieri comunali.

Il presente messaggio è demandato:

- alla Commissione Opere Pubbliche (art. 27 ROC) e
- alla Commissione della Gestione (art. 26 ROC)